

AGEVOLAZIONI

Smart&Start: incentivi per le start-up innovative

di **Giovanna Greco**

Smart&Start Italia è un **programma di incentivi e agevolazioni riservato alle start-up innovative** localizzate su tutto il **territorio nazionale**, dall'alto contenuto tecnologico e innovativo, finalizzato alla produzione e commercializzazione di prodotti, servizi o soluzioni in ambito economico digitale oppure alla valorizzazione della ricerca pubblica e privata.

La **start-up innovativa** è una **società di capitali**, una cooperativa o una società europea con sede fiscale in Italia, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale l'esclusivo o prevalente sviluppo e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Smart&Start Italia è una misura a **sportello**, non ci sono graduatorie e le richieste sono esaminate in base all'ordine cronologico di arrivo. Gli **incentivi previsti dal programma, gestito da Invitalia, si applicano fino al 31 dicembre 2020**.

Il [D.M. 24 settembre 2014](#) prevede che per poter accedere agli incentivi le **start-up innovative**:

- non devono essere costituita da più di 48 mesi;
- devono essere di piccole dimensioni e avere sede legale e operativa in Italia;
- devono essere iscritte obbligatoriamente al Registro delle imprese come *start-up*, non essere sottoposte a procedure concorsuali e in liquidazione volontaria, essere in difficoltà, aver ricevuto fondi e agevolazioni poi destituiti per ordine del Ministero.

Successivamente, con il [decreto MiSE del 9 agosto 2017](#), sono state introdotte importanti modifiche agli incentivi **Smart&Start Italia** a sostegno delle *start-up innovative*. Infatti, il decreto ha recato **semplificazioni** rispetto al precedente [D.M. 24 settembre 2014](#) e, in accordo con la più recente normativa sulle *start-up innovative*, va incontro alle esigenze espresse dalle imprese, sia in termini di **liquidità**, sia ammettendo al finanziamento spese divenute ormai strategiche per una *start-up innovativa*.

In particolare, **le novità** più importanti sono le seguenti:

- accesso alle agevolazioni anche per le società costituite da non più **di 60 mesi**;
- ammissibilità al finanziamento per gli investimenti **in marketing e web marketing**;
- finanziabilità **anche dei marchi** (oltre ai brevetti e alle licenze);
- introduzione di **un'ulteriore modalità di rendicontazione** su presentazione di fatture non quietanzate;

- per i *team* di persone, **iscrizione al Registro speciale delle *start-up* innovative** non alla firma del contratto, ma **posticipata alla prima richiesta di erogazione** delle agevolazioni.

Non possono accedere al finanziamento:

- le imprese controllate da soci controllanti di imprese cessate 12 mesi prima della presentazione della domanda di analoga attività;
- le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli e quelle che operano nel settore carbonifero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, nonché a attività che esportano verso paesi terzi o Stati membri miranti a costituire una grande rete di distribuzione.

La **domanda start-up incentivi Smart&Start Invitalia** va presentata per via telematica utilizzando l'apposito modulo presente sul sito e indicando le seguenti informazioni: soggetto proponente, tipo di attività imprenditoriale, innovazione del progetto, mercato di riferimento, strategie di ingresso e aspetti tecnici, economici e finanziari dell'iniziativa.

Per accedere alle agevolazioni occorre, quindi, **registrarsi sul sito dedicato**, compilare **on line** la domanda e il piano d'impresa e trasmetterla per via telematica insieme ai relativi allegati, previa apposizione di **firma digitale** del legale rappresentante o, nel caso di società non ancora costituite, dalla persona fisica "proponente". Ad ogni domanda inviata verrà attribuito un **protocollo elettronico**.

Smart&Start Italia concede alle imprese:

- **un mutuo a tasso zero** fino al 70% dell'investimento totale. La percentuale di finanziamento può salire all'80% se la *start-up* è costituita esclusivamente da donne o da giovani sotto i 35 anni, oppure se al suo interno c'è almeno un dottore di ricerca italiano che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia;
- **un contributo a fondo perduto pari al 20%** del mutuo, solo per le *start-up* con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le *start-up* costituite da meno di un anno possono contare su servizi di **assistenza tecnico-gestionale** nella fase di avvio (pianificazione finanziaria, *marketing*, organizzazione, ecc.). Il finanziamento deve durare al **massimo 8 anni** ed è a tasso zero.

